

lo SCAFFALE

di Maurizio Schoepflin



«Prediche corte, tagliatelle lunghe», discorsi e omelie del cardinale Caffarra

Non v'è dubbio che, a cavallo tra il XX e il XXI secolo, la divina Provvidenza abbia avuto un «occhio di riguardo» per l'Arcidiocesi di Bologna, donandole due arcivescovi che hanno impresso una traccia indelebile nella sua storia, due personalità di grande spessore evangelico e di caratura umana

e culturale particolarmente elevata. Mi riferisco ai Cardinali Giacomo Biffi (1928-2015) e Carlo Caffarra (1938-2017), che hanno guidato la chiesa felsinea per circa trent'anni: il primo dal 1984 al 2003, il secondo dal 2004 al 2015. Testimoni coerenti e coraggiosi del Vangelo, ambedue hanno lasciato un prezioso patrimonio di insegnamenti: di recente, le Edizioni Studio Domenicano ne hanno scelti alcuni per proporli all'attenzione di coloro che desiderano non dimenticare il significativo magistero proveniente dalle figure e dai messaggi di questi due autentici Principi della Chiesa. Nel volumetto *Spiragli su Gesù* (pp. 120, euro 12,00), sono raccolti tre brevi lavori inediti del Cardinale Biffi. Nel primo, «Sguardi su Gesù Cristo», l'autore propone una densa e profonda meditazione sull'assoluta unicità salvifica del Maestro di Nazaret. In «Lettura cristiana del libro di Giona», Biffi fa vedere come da questo testo biblico, che compendia tutte le ragioni della nostra speranza, traspaia un'originale immagine dell'umorismo di Dio. Nel terzo contributo, intitolato «L'ultima settimana di Gesù», il porporato di origini milanesi si sofferma sulla questione legata alla precisa collocazione temporale dell'Ultima Cena. Nel libro *Prediche corte, tagliatelle lunghe. Spunti per l'anima* (pp. 200, euro 13,00), arricchito da una bella Prefazione di Matteo Maria Zuppi, attuale Arcivescovo di Bologna, i curatori Lorenzo Bertocchi e Giorgio Carbone O.P. hanno raccolto con sapiente sensibilità numerosi discorsi e omelie del Cardinale Caffarra. Il lettore viene condotto lungo un cammino che si addentra nelle grandi verità e nei luminosi valori del cristianesimo che, come dimostra l'autore, sono gli unici in grado di guidare l'uomo di oggi e di offrirgli una speranza che non delude. Teologo di vaglia, Caffarra è stato un pastore attento a mantenere il gregge unito e sulla giusta strada. Non deve suonare irriverente l'accostamento tra i suoi insegnamenti e un gustoso piatto di tagliatelle alla bolognese: ambedue sono motivo di autentico ristoro, i primi dello spirito, il secondo del corpo che - non va dimenticato - non è destinato alla corruzione, ma alla Resurrezione e alla gloria.